

Ex Accorsi, collaudi in attesa del gestore



Entro la fine dell'anno mettere in funzione la rinnovata casa ex Accorsi di via Colombes. È l'obiettivo che si è data la giunta comunale dopo che i lavori per la realizzazione dei mini-alloggi sono stati conclusi e adesso sono in corso i collaudi a cui dovrà necessariamente seguire la fase delle certificazioni.

L'idea di trasformare l'ex casa di riposo in un edificio a disposizione di anziani o comunque persone bisognose di un tetto aveva preso forma durante la giunta di Alberto Centinaio, che era riuscita a intercettare i fondi messi a disposizione dalla Città metropolitana per la rigenerazione della periferie urbane. Il Comune si era accaparrato un finanziamento di 4 milioni e poi ne aveva aggiunto un altro dalle proprie casse con l'obiettivo di sventrare completamente la vecchia casa di riposo e di ricavare 33 monolocali da 25 metri quadrati più 4 bilocali da 50.

Oltre ai 37 appartamenti, al primo e all'ultimo piano ci sono 2mila metri quadri destinati a servizi comuni e 450 per sale per eventi e conferenze. In questi spazi l'amministrazione ha deciso di ritagliare 180 metri quadrati per creare 100 postazioni per lo smart working, più altri 360 metri quadri per ospitare corsi e attività di laboratorio. Sempre qui avrà sede la nuova biblioteca di quartiere e al piano terra si parla anche della possibilità di attività di ristoro.

Ma per rendere possibile tutto questo deve ancora essere individuato un gestore tramite un bando per manifestazione di interesse che la giunta civica si appresta ad emettere: tutto sarebbe di fatto già pronto, ma per la pubblicazione ufficiale si attende l'approvazione del bilancio di previsione 2021 (il voto avverrà nelle prossime settimane) visto che una parte delle attività saranno finanziate da Palazzo Malinverni (si parla di una somma tra i 40 e 50mila euro).

La ex casa di riposo Luigi Accorsi di via Colombes era stata costruita nel 1970 e venne chiusa nel 2012 dopo la realizzazione di una nuova Rsa per anziani su un terreno adiacente con il Comune che si era sfilato dalla gestione. Il vecchio immobile per diversi anni è rimasto abbandonato finché nel luglio del 2018 sono cominciati i lavori di ristrutturazione per dargli una nuova destinazione a scopo prevalentemente sociale.